

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XIX edizione

Viva Vivaldi



villa lante al gianicolo - 17 settembre

2020

**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica e Moderna Musica
i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XIX edizione

info e booking +39.328.6294500

info@musicaimagine.it | www.musicaimagine.it



XIX stagione de *L'Orecchio di Giano* il ciclo di concerti dell'**Ensemble Seicentonovecento** - residente a Villa Lante al Gianicolo, gioiello rinascimentale progettato da Giulio Romano, sede dell'*Institutum Romanum Finlandiae* - alla scoperta di rarità musicali di ieri e di oggi con artisti e compositori illustri ospiti del gruppo fondato e diretto da Flavio Colusso e da sempre impegnato nella rivisitazione del passato e nell'esecuzione di nuove opere.

Eventi a Villa Lante e in altre sedi, grandi classici e rarità musicali di ieri e di oggi, programmi multimediali, interazione di diverse discipline, appuntamenti scientifici e divulgativi.

Hinc totam licet aestimare Romam [da qui si può ammirare tutta Roma], scriveva Marziale: il ciclo di concerti bi-fronte invita ad affacciarsi sul panorama più vasto della Città Eterna e ad "ascoltare" estendendo Vista e Udito dal passato al futuro, dall'esterno all'interno, dal conosciuto all'incognito.

The **XIX** edition of *L'Orecchio di Giano: Dialogues between Ancient & Modern Music*. The season of concerts by the **Ensemble Seicentonovecento** bears new and precious fruits to the discovery of rare music of yesterday and today with numerous artists and composers, illustrious guests of the Ensemble founded and directed by Flavio Colusso, who has always been involved in re-visiting the past and performing new works.

Hinc totam licet aestimare Romam (from here you can admire the whole of Rome), as Martial wrote of the Janiculum, and the cycle of double faced concerts enables us to look out over the panorama of the Eternal City and to listen "from new directions", to extend Sight and Hearing from the past to the future, from the inside to the outside, from the known to the unknown.

ALBO D'ORO amici benemeriti

Maria Teresa Giancola | Silvana Ribacchi Claudio Ledda | Giovanni Sbaffoni
Giovanni Eder | Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli



VIVA VIVALDI

... ritmo, virtuosismo & follia

Barocco italiano

Stefano Bagliano *flauto dolce*

Carlo Lazzaroni *violino*

Claude Hauri *violoncello*

Corrado Greco *clavicembalo*



In epoca barocca, negli ambienti dove generalmente si consumava musica, vi era grande richiesta di composizioni eseguibili con piccoli organici e molti compositori italiani corrisposero a queste richieste provenienti da tutta Europa, con opere di altissima qualità.

Tra i più ricercati, Antonio Vivaldi (1678-1741) incarna perfettamente questa immagine di "musicista europeo": compose melodrammi, concerti, musica da camera superando con la sua fama i confini italiani e le sue opere venivano anche trascritte da altri compositori.

Dopo aver assimilato la forma del Concerto, Vivaldi le dette un'impronta più definita componendo moltissimi Concerti con un solista e cominciò ad adattarla anche ad altri organici, come quelli con due o più solisti e orchestra o quello per archi e basso continuo.

Nei brani scelti per il concerto odierno, vediamo come Vivaldi tentò un'ulteriore evoluzione nel *concerto da camera*, ossia il Concerto per solisti senza orchestra. Un tentativo assai ben riuscito, comprovato dalla presenza a Dresda di manoscritti di queste composizioni che testimoniano il successo internazionale anche di questo esperimento formale vivaldiano. Nei Concerti da camera la scrittura è a tre, quattro o cinque parti e lo schema è perlopiù quello tradizionale del Concerto, con la suddivisione nei tre tempi *allegro*, *adagio*, *allegro*.

Grande importanza è rivestita dai contrasti timbrici: tratto fondamentale di queste pagine è infatti l'assiduo inserimento di fiati, soprattutto flauto e fagotto. Gli interventi solistici sono più frequentemente affidati al flauto, ma spesso anche al violino. Quasi sempre vi è una parte da protagonista riservata anche a uno strumento in tessitura bassa, come il fagotto o il violoncello. In queste composizioni i ritornelli sono eseguiti da tutti gli strumenti mentre i "solo" fanno emergere il virtuosismo e il timbro dei singoli. Qualche volta i ritornelli vengono strutturati come nelle Sonate a tre, così che le opere appartenenti a questo genere si potrebbero collocare a metà strada tra la musica da camera e quella orchestrale.

Altri autori tentarono di conciliare la presenza di pochissimi esecutori con la forma del concerto. Tra questi anche Johann Sebastian Bach (1685-1750) il quale, oltre ad aver trascritto per strumento a tastiera alcuni concerti vivaldiani cercò con il suo *Concerto italiano* per clavicembalo di riprodurre con un solo strumento – utilizzando tutte le possibilità esecutive – il dialogo di un solista con un immaginario "tutti" orchestrale.

Nel programma anche la celebre *Sonata a tre "La Follia"* nella quale la struttura melodica del tema di origine portoghese, ripetuto in progressione armonica, consente di realizzare infinite variazioni spesso brillanti e virtuosistiche.

Mariagrazia Liberatoscioli

giovedì 17 settembre ore 19,00

VIVA VIVALDI

... ritmo, virtuosismo e follia

ANTONIO VIVALDI [1678-1741]

Concerto da camera in Sol minore RV 106
per flauto, violino, violoncello e Bc (allegro-largo-allegro)

GIUSEPPE TARTINI [1692-1770]

Sonata in Sol per violino "Senza di te mia cara"
(siciliana-menuet-allegro-andante)

ANTONIO VIVALDI

Concerto da camera in Fa RV 100
per flauto, violino, violoncello e Bc (allegro-largo-allegro)

ANTONIO VIVALDI

Concerto da camera RV 92 [versione in Do]
per flauto, violino e violoncello (allegro-largo-allegro)

Sonata in Do minore RV 83
per violino, violoncello e Bc (allegro-largo-allegro)

Trio Sonata "La Follia" RV 63 [versione in Sol min.]
per flauto, violino e Bc (Tema con variazioni)

BAROCCO ITALIANO

Ensemble di recente costituzione che riunisce musicisti virtuosi, da molti anni protagonisti sulla scena internazionale della musica antica, da camera e contemporanea. Il suo *Vivaldi da camera project* ha suscitato un notevole interesse internazionale.

STEFANO BAGLIANO

È uno dei virtuosi di flauto dolce più considerati a livello internazionale con attività concertistica in Europa, Russia, USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in istituzioni come Carnegie Hall (New York), Conservatorio di Mosca, Ishibashi Memorial Hall (Tokio), Kulturzentrum Gasteig di Monaco di Baviera, Beijing Central Conservatory of Music, Concerti di Rai3 in diretta radiofonica, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Sagra Malatestiana di Rimini. Direttore del gruppo *Collegium Pro Musica*, ha realizzato più di 20 registrazioni per Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Tactus, ASV Gaudeamus, Amadeus, Orfeo e CD Classics, ottenendo entusiastiche recensioni dalla stampa internazionale; la rivista americana *Fanfare* (2013), scrive dell'interpretazione di Bagliano (3 CD dei *Concerti da Camera* di Vivaldi): "non ho mai sentito suonare così bene questo strumento" [James Altena].

CARLO LAZZARONI

Ha approfondito la prassi esecutiva del periodo barocco e classico con Federico Guglielmo e suonando con G. Carmignola, E. Onofri, S. Montanari. Collabora come prima parte e quale solista con ensemble come La Risonanza, Il Giardino Armonico, Accademia Bizantina, I Barocchisti, La Venexiana. È stato *tutor* di un progetto orchestrale giovanile – del quale è ora primo violino - rivolto a studenti dei conservatori, denominato Accademia dell'Annunciata ormai divenuto un'interessante realtà professionale orchestrale con la quale ha tenuto diversi concerti in Italia e con cui ha realizzato tre CD con Giuliano Carmignola e Mario Brunello.

Ha tenuto concerti in Europa, Cina, Giappone e Stati Uniti, collaborando con il Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Filarmonica "A. Toscanini" di Parma, l'Orchestra della Svizzera Italiana. Ha registrato per EMI, Decca, Glossa, Alpha, Egea, Ricordi, Nuova Era, Dynamic, King Records, Amadeus, Orfeo.

CLAUDE HAURI

Artista poliedrico, spazia dalla musica antica a quella contemporanea. Membro del Trio des Alpes e solista dell'Ensemble Prometeo di Parma è stato primo violoncello della Youth World Orchestra della Jeunesses Musicales e ha collaborato con I Barocchisti. Svolge un'intensa attività come solista e in gruppi da camera in Europa, Australia, in Nord e Sud America e, come solista, si è esibito in istituzioni come Orchestra da Camera di Mantova, Nuova Orchestra "F. Busoni", Orchestra di Fiati della Svizzera italiana, Orchestra Filarmonica di Stato della Romania, Orquesta Sinfonica Nacional Argentina, Orchestra della Svizzera italiana, Orquesta Sinfonica de Entre Rios, Orquesta Sinfonica Uncuyo, Orchestra "da capo" di Monaco di Baviera, Slovenian Philharmonic String Chamber Orchestra, Orchestra Federale del Caucaso settentrionale, Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze, sotto la direzione di P. Gamba, R. Zemba, K. Griffiths, E.M. Richards, G. Rizzi, M. Ancillotti, P. Nikiforoff, F. Skottky, M. Belli, J. Silberschlag e L. Gorelik.

CORRADO GRECO

Diplomato in pianoforte a 19 anni e perfezionatosi con A. Mozzati, P. Badura-Skoda e B. Canino, si è poi diplomato in Composizione, in Musica elettronica; ha studiato Comunicazione [Roma, Università "La Sapienza"] e Musicologia [Statale di Milano]. Ha rappresentato l'Italia al 4° Invitational International Piano Competition di Palm Beach (USA), riservato ai vincitori di primi premi in concorsi internazionali e nel 2004 gli è stato conferito il Premio Internazionale Sicilia "Il Paladino". Invitato dalle più importanti istituzioni concertistiche italiane (Società dei Concerti, Serate Musicali e Pomeriggi Musicali di Milano, Festival di Spoleto, Accademia Chigiana di Siena, Settimane Musicali Internazionali di Stresa), ha suonato in Russia, Giappone, Brasile, Svizzera, Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Egitto, Etiopia, Indonesia. Membro del Trio des Alpes con il quale è presente in numerosi festival e ha inciso per Dynamic, suona inoltre con l'Amarcord Quartett (Berlino), il Quartetto Savinio e con solisti come M. Ancillotti, R. Bonucci, M. Caroli, B. Huang, M. Quarta, G. Sollima, T. Vassiljeva, L. Windsor. Come clavicembalista collabora con l'Ensemble Borromini e con il Collegium Pro Musica. Ha collaborato anche in ambito teatrale con D. Maraini, A. Foà, F. Graziosi, P. Villoresi, A. Sandrelli. Ha pubblicato testi didattici multimediali e un CD-Rom con A. Abbado sul *Don Giovanni* di Mozart.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di grande qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

(H.C. Robbins Landon 1993)

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali e strumentali italiani più originali della scena internazionale.

Da oltre trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *l'Orecchio di Giano: Dialoghi dell'Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 70 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, Brilliant Classics, M10-France), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Giuseppe

Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprano Aris Cristofellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbati, Amodei, Anfossi, Cherubini, Geremia, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi e molti altri.

È impegnato dal 1993 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale" e la raccolta completa di motetti *Arion Romanus*; ha iniziato ad incidere l'integrale degli oratori di Antonio



Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria". ha inoltre realizzato il cd del *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'*Académie de France à Rome* e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La Nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione delle Musiche per le *Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentazione di Anima et di Corpo di De' Cavalieri*; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di George Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europea Arte, presentato in prima assoluta al parco della Musica per l'Accademia nazionale di Santa Cecilia e, dello stesso regista, *Santini Netzwerk* (La rete di Santini) per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito programmi sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE



Ministero
della Cultura



Siberian Society Italia



ETRU



ITALIA CINA 2014

l'opera



MR
CLASSICS

LICHTSPIEL
ENTERTAINMENT

info e booking +39.328.6294500

info@musicaimagine.it | www.musicaimagine.it

BPER:
Banca